



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
**ISSS TEODOSIO ROSSI - PRIVERNO**  
Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - Liceo Artistico  
Istituto Tecnico Industriale - Istituto Professionale per l'Agricoltura  
Via Montanino - 04015 - Priverno (LT) tel e fax 0773 911325  
Itis00300c@istruzione.it - www.isssteodosiorossi.it  
C.F. 02000800595



**FUTURA**

**LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito



**Italiadomani**  
PRIMO NAZIONALE DI PRESSIONE E RESILLENZA

**Circolare n. 261 – A.S. 2023/2024**

**Priverno, 10/05/2024**

**AI DOCENTI  
AGLI ALUNNI DELLE CLASSI:  
5AS, 5BS, 5AL, 5BL, 5AT, 5BT  
4AS, 4BS  
AI GENITORI**

**Oggetto: SNAI - Laboratorio di partecipazione per la costruzione della Strategia-SNAI, rivolto agli studenti, ai genitori e ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado.**

**Organizzazione giornata del 16 maggio 2024.**

Come già anticipato nello scorso incontro, si comunica che, il prossimo 16 maggio, alle ore 10.00, presso il nostro Istituto, avrà luogo il Laboratorio di partecipazione per la costruzione della Strategia-SNAI, rivolto agli studenti, ai genitori e ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado. L'incontro avrà inizio alle ore 10.00, in Aula Magna.

Con l'avvio del percorso partecipativo della SNAI si ha l'intenzione di promuovere un ampio e adeguato confronto sul tema *"Scuola e Territorio"*: investire sulla scuola per ridurre il divario territoriale in modo da assicurare una crescita sostenibile e inclusiva.

Dopo il primo Tavolo tematico, con tutti i soggetti protagonisti del mondo della scuola, si procede alla realizzazione di un Laboratorio con gli studenti che frequentano le scuole superiori del territorio lepino nei Comuni di Priverno e Segni.

Il laboratorio sarà realizzato con l'utilizzo della metodologia European Awareness Scenario Workshop (EASW), un metodo di discussione messa a punto dalla Commissione Europea che serve a stimolare la partecipazione democratica nelle scelte legate al miglioramento delle condizioni di vita di una comunità locale. Tale metodologia consente ai partecipanti di scambiarsi informazioni, discutere i temi e i processi che governano lo sviluppo locale e il suo impatto

sull'ambiente naturale e sociale, stimolando la capacità di identificare e pianificare possibili soluzioni ai problemi esistenti.

L'EASW proposto è costruito su due attività principali:

1. lo sviluppo di visioni: i partecipanti sono invitati a proiettarsi nel futuro per immaginare, in relazione ai temi della discussione, quale scenario futuro essi ritengono auspicabile. Attraverso una serie di fasi di lavoro essi elaborano e condividono una visione comune.
2. la proposta di idee: i partecipanti sono chiamati a proporre idee che possano contribuire a realizzare la visione comune. Nel far ciò i partecipanti devono indicare come i singoli aspetti della visione comune possano essere realizzati e chi dovrà assumersi la responsabilità della loro realizzazione.

Il programma della giornata sarà articolato in tre sessioni principali:

- *Introduzione e contestualizzazione dei lavori*, con una breve presentazione delle finalità della Strategia Aree Interne e della metodologia di lavoro (EASW).
- *1 Sviluppo di visioni*:

Nello sviluppo di visioni i partecipanti lavorano in gruppi di interesse, in ragione dell'appartenenza a una stessa categoria sociale (studenti, genitori, docenti.). Durante il lavoro di gruppo, i partecipanti sono invitati a proiettarsi nel futuro per immaginare, in relazione ai temi della discussione, come risolvere i problemi della città in cui vivono e lavorano.

Studenti, genitori e docenti, saranno suddivisi in 3 gruppi di lavoro sui 3 temi, Ambiente e territorio, Scuola e Cultura, Servizi di cittadinanza, guidati dalle seguenti domande:

Come vorreste l'area tra 20 anni? Come dovrebbe essere perché voi ci restiate? Che idee avete per lo sviluppo dell'area?

Ciascun gruppo dovrà scegliere un portavoce per il confronto con il facilitatore. I gruppi dei genitori e dei docenti possono essere autogestiti.

Gli scenari dei tre gruppi saranno poi presentati, attraverso un portavoce per ciascun gruppo, in una seduta plenaria, durante la quale saranno individuati gli elementi condivisi trasversalmente da tutti i gruppi e che costituiscono i tasselli di una visione comune generale.

- *2 sviluppo di idee*:

In questa fase i partecipanti sono chiamati a lavorare a rotazione in gruppi tematici a tempo. Dopo una breve introduzione ai lavori, in cui il facilitatore presenta la visione comune per ciascun tema (così come emersa dalla fase precedente), comincia una nuova sessione di lavoro di gruppo. Questa volta i gruppi vengono formati, mischiando tra loro i partecipanti.

Ciascun gruppo avrà 10 minuti di tempo per proporre, partendo dalla visione comune, idee su come realizzarla.

Ciascun gruppo dovrà formulare idee concrete che propongano come realizzare la visione comune e chi dovrà assumersi la responsabilità della loro realizzazione rispetto al tema assegnato.

Dopo 10 minuti i gruppi si sposteranno sulla tematica successiva così che scaduti i 30 minuti ogni gruppo avrà dato il proprio contributo su ciascuna tematica.

Le idee saranno poi presentate, attraverso un portavoce per ciascun gruppo, in una seduta plenaria finale.

**In sintesi, il Programma del Laboratorio sarà così scandito:**

10:00 Accoglienza e registrazione partecipanti

10:30 Introduzione ai lavori

10:45 Prima sessione di gruppo: Sviluppo di visioni

11:30 Sessione plenaria – verso una visione comune sul futuro dell'area

Al termine dei lavori di gruppo, i facilitatori sintetizzeranno le visioni emerse in una visione comune che rappresenterà il punto di partenza per i lavori della seconda sessione.

12:00 Seconda sessione di gruppo: Sviluppo di idee

12:45 Seduta plenaria - Presentazione e discussione delle proposte

13:30 Chiusura lavori

La Dirigente Scolastica

**ANNA MARIA BILANCIA**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 2 D. L.gs n.39 del 12/02/1993